



COMUNE DI TON

Provincia di Trento
Piazza Guardi, 7 38010 TON
Cod. fiscale n. 80011830223

Verbale di deliberazione n. 36

del Consiglio Comunale

Adunanza di **Prima** convocazione

Seduta **pubblica**

OGGETTO: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DAL COMUNE DI TON AL 31.12.2023 AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 16 GIUGNO 2017, N. 100 E DALL'ART 7 DELLA L.P. 29 DICEMBRE 2016, N. 19

L'anno **DUEMILAVENTIQUATTRO** addì **19** del mese di **DICEMBRE** alle ore **19:00** nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocato il **Consiglio Comunale**.

Presenti i signori:

Componente	P.	A.G.	A.I.	Componente	P.	A.G.	A.I.
BATTAN ANTONIO	X			PEDRON ENZO	X		
BATTAN IVAN	X			PRENCIPE FRANCESCO	X		
FEDRIZZI ANGELO	X			TOMEZZOLI CRISTIANA		X	
FEDRIZZI FRANCESCO	X			TURRI SARA		X	
MARCOLLA ANDREA		X		VIOLA ORIETTA	X		
MARCOLLA FRANCO	X			WEBBER NELY	X		
MARCOLLA WALTER		X		ZUCAL ARIANNA	X		
PATERNOSTER FRANCESCO	X						

Scrutatori i Sigg. **ZUCAL ARIANNA** e **PRENCIPE FRANCESCO**

Assiste il Segretario Comunale Sig. **RIZZI dott. MICHELE**

Riconosciuto il numero degli intervenuti, il Sindaco

BATTAN IVAN

nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 26 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L e l'art. 5 dello Statuto comunale.

Considerato quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 (di seguito indicato con "Decreto correttivo"), nonché quanto disposto – ai fini dell'adeguamento dell'ordinamento locale alla normativa suddetta – dall'art. 7 della Legge Provinciale. 29 dicembre 2016, n. 19.

Visto che ai sensi dell'art. 24 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 – come modificato dal testo richiamato art. 7 della L.P. n. 19/2016 cit.- gli Enti locali della Provincia autonoma di Trento non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e comunque diverse da quelle prescritte dall'art. 4 D.Lgs. n. 175/2016 cit..

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 24 co. 1 della L.P. n. 27/2010 le condizioni di cui all'art. 4 co. 1 e 2 D.Lgs. n. 175/2016 si intendono comunque rispettate qualora la partecipazione o la specifica attività da svolgere siano previste dalla normativa statale, regionale o provinciale.

Atteso che il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

- per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:
 - produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
 - progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
 - realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
 - autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
 - servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016";
- allo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato" (art. 4 co. 3)
- qualora la società abbia per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4 co. 7).

Tenuto conto che è fatta salva la possibilità di mantenere partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete di cui all'art. 3-bis, D.L. n. 138/2011 e s.m.i., anche fuori

dall'ambito territoriale del Comune di Ton e dato atto che l'affidamento dei servizi in corso alle medesime società sia avvenuto tramite procedure ad evidenza pubblica ovvero che la stessa rispetta i requisiti di cui all'articolo 16 del T.U.S.P.

Considerato che le società in house, sulle quali è esercitato il controllo analogo ai sensi dell'art. 16, D.lgs. n. 175/2016, che rispettano i vincoli in tema di partecipazione di capitali privati (co. 1) e soddisfano il requisito dell'attività prevalente producendo almeno l'80% del loro fatturato nell'ambito dei compiti affidati dagli enti soci (co.3), possono rivolgere la produzione ulteriore (rispetto a detto limite) anche a finalità diverse, fermo il rispetto dell'art.4, co. 1, d.lgs. n. 175/2016, a condizione che tale ulteriore produzione permetta di conseguire economie di scala od altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

Premesso che in base all'art. 24, comma 1, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, ciascuna amministrazione pubblica entro il 30 settembre 2017 era chiamata ad effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'art. 20 della legge in parola (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica – TUSP).

Rilevato che ai sensi dell'art. 24 del TUSP le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Precisato che per effetto dell'art. 7 co. 10 della L.P. n. 19/2016, il Comune deve provvedere, con atto aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute e ad adottare un programma di razionalizzazione soltanto qualora detenga delle partecipazioni in società i cui presupposti non rientrino in quelli indicati dalle norme di legge.

Tenuto conto che i fini di cui sopra ed ai sensi dell'art. 18 co. 3 bis e 3 bis 1 della L.P. 10 febbraio 2005, n. 1, applicabili agli Enti locali per effetto e nei termini stabiliti dall'art. 24 co. 4 della L.P. n. 27/2010 cit. - devono essere fatte oggetto di un piano di razionalizzazione le partecipazioni per le quali si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni:

- a) partecipazioni societarie che non possono essere detenute in conformità all'articolo 24 (Disposizioni in materia di società della Provincia e degli enti locali), comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27;
- b) società che risultano prive di dipendenti o che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, con esclusione delle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società controllate o da propri enti strumentali di diritto pubblico e privato;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a 250.000,00- Euro o in un'idonea misura alternativa di pari valore, computata sull'attività svolta nei confronti, per conto o a favore dei soci pubblici, quali, ad esempio, i costi sostenuti da questi ultimi per lo svolgimento dell'attività da parte della società o gli indicatori di rendicontabilità nell'ambito del bilancio sociale predisposto; ferma la possibilità di discostarsi, motivatamente;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che hanno prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società detenute in conformità all'articolo 24, comma 1, della legge provinciale n. 27 del 2010.

Considerato altresì che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

Valutate pertanto le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato.

Tenuto conto del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente.

Considerato che la ricognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, esito che comunque deve essere comunicato ai sensi dell'art. 24, c. 1, T.U.S.P.

Considerato che ai sensi del citato art. 7 co. 10 della L.P. n. 19/2016 occorre individuare le partecipazioni eventualmente soggette a piani di razionalizzazione ed alienazione.

Ritenuto che le partecipazioni da razionalizzare o alienare devono essere individuate perseguendo, al contempo, la migliore efficienza, la più elevata razionalità, la massima riduzione della spesa pubblica e la più adeguata cura degli interessi della comunità e del territorio amministrati.

Richiamato il piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, c. 611 e ss.mm. legge 23 dicembre 2014 n. 190, con delibera giuntale n. 89 del 01/08/2015, inviato alla Corte dei Conti con note n. 3822/P-3823/P del 31 agosto 2015.

Richiamata la propria delibera del 25/10/2023, n. 21 relativa alla ricognizione di tutte le società partecipate dal Comune di Ton alla data del 31 dicembre 2022, regolarmente comunicata al MEF e alla Corte dei Conti, dal cui esito è emersa la volontà di non procedere ad alcuna dismissione o alienazione delle partecipazioni possedute (ad eccezione della partecipazione detenuta in Altipiani Val di Non SpA per la quale è già in corso il processo di razionalizzazione), confermando i contenuti del piano operativo adottato dalla Giunta comunale con delibera n. 29 del 08 aprile 2015, ai sensi dell'art. 1, c. 612, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Rilevato che nel corso dell'esercizio 2023:

- a) nulla è variato per quanto concerne le società partecipate dal Comune corrispondenti a **TRENTINO TRASPORTI SPA, CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOCIETA' COOPERATIVA, TARENTINO RISCOSSIONI SPA e TARENTINO DIGITALE SPA** e che sono confermati i presupposti in base ai quali l'Ente aveva deciso di non dismettere alcuna partecipazione posseduta.
- b) per quanto riguarda la partecipazione in **ALTIPIANI VAL DI NON SPA**, con delibera del Consiglio Comunale n. 39 d.d. 23/12/2020 è stata accolta la mozione della Giunta Comunale in merito alla proposta di adesione del Comune di Ton all'aumento di capitale sociale ed al progetto di sviluppo triennale della società partecipata; il Consiglio Comunale aveva condiviso quanto espresso nella mozione ed in sintesi:
 - a) *dall'analisi del Piano di Sviluppo Altipiani val di Non spa 2019-2023, attualmente disponibile, non sono rinvenibili azioni che possano avere delle ricadute, anche in termini generali, sul territorio del Comune di Ton pertanto non si riscontrano concrete possibilità di sviluppo che il territorio comunale potrebbe trarre dalle operazioni contenute nel Piano di rilancio triennale della Società;*
 - b) *l'aumento del capitale sociale costerà all'amministrazione di Ton 409,64 euro nella prima tranche; la restante e più sostanziale quota del Comune di Ton ammonterebbe ad euro 55.995,85, rispetto alla quale per ora esiste solo l'impegno "politico" espresso nelle lettere inviate dall'assessore;*

- c) *nemmeno per gli investimenti previsti nel piano di sviluppo, vi sono garanzie sulla loro fattibilità; ad oggi non esiste una progettualità neppure preliminarmente che dia le garanzie che quanto indicato all'insegna dello sviluppo, venga effettivamente realizzato e non sia solo "illusorio";*
- d) *ad oggi non ci sono garanzie sulla partecipazione dei "privati" all'operazione, e come questo aspetto possa influenzare le partecipazioni dei Comuni*

Per queste motivazioni è stato pubblicato in data 02/12/2021 un bando d'asta per la cessione della partecipazione societaria; il termine fissato per la presentazione delle offerte di acquisto è stato fissato per il 30/12/2021 ore 12:00; la seduta pubblica per l'aggiudicazione della partecipazione ha avuto luogo il 14/01/2022 alle ore 12:00 ed è stato rilevato che non è pervenuta alcuna offerta per l'acquisto delle quote messe in vendita dall'Ente.

La partecipata ha effettuato un aumento di capitale al quale il Comune non ha partecipato. Il valore della quota posseduta dal Comune riferito al CS ammonta ad € 1.350,65.

L'Ente dovrà esperire nuovi tentativi per procedere con la cessione della partecipazione ed ottemperare a quanto approvato dal consiglio con propria delibera n. 39 di data 23/12/2020 con la consapevolezza che, vista la diluizione della partecipazione rispetto al Capitale Sociale l'alienazione della partecipazione sarà pressoché impossibile da realizzare.

- c) per quanto riguarda la partecipazione in **AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI NON SOC. COOP.** al fine del mantenimento della partecipata si rileva che nella nota integrativa predisposta per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2023 sono riportate le seguenti informazioni:
 - a) Dal 1° gennaio 2021 è entrata in vigore la Legge provinciale n. 8 del 12 agosto 2020 di riforma del sistema della promozione turistica territoriale del Trentino, che comporta diverse novità relative soprattutto all'aspetto legato alla "commercialità" delle aziende per il turismo rispetto alla necessaria prevalenza della commercialità dei ricavi in riferimento ai ricavi istituzionali pubblici, oltre all'aspetto dell'aggregazione degli ambiti turistici. L'Azienda per il turismo Val di Non ha optato, in deroga, per la continuazione autonoma dell'attività economica e turistica per la Comunità della Val di Non, perseguendo i programmi innovativi approvati dall'Assemblea dei Soci di approvazione del bilancio preventivo 2021, ottenendo lo straordinario obiettivo della legge provinciale di riforma turistica - nonostante si abbia operato in un periodo dove le restrizioni Covid 19 che hanno condizionato le attività turistiche - del rispetto della prevalenza dei ricavi derivanti da contratti commerciali (proventi privati ex co. 5 art. 16 L.P. 8 del 12 agosto 2020).
 - b) L'anno 2023 è stato il secondo anno di lavoro dall'entrata in vigore della legge provinciale n. 8 del 12 agosto 2020 che ha riformato il sistema della promozione turistica territoriale del Trentino. E' stato il diciannovesimo esercizio di attività effettiva dell'Azienda per il Turismo Val di Non, il primo bilancio consuntivo che viene redatto dall'attuale Consiglio di Amministrazione eletto nell'assemblea soci del 27 luglio 2022. Il Personale e gli Organi Amministrativi hanno operato nel pieno rispetto del sistema di deleghe definito dal regolamento in vigore e gli Amministratori in carica sono stati regolarmente informati circa l'andamento gestionale dell'Azienda.
 - c) A livello contabile è proseguita la gestione separata per distinguere l'attività pubblica da quella privata, raggiungendo un corretto bilanciamento che ha consentito di ricevere l'intero finanziamento provinciale previsto.
 - d) Il Comitato di Controllo e la Federazione della Cooperazione Trentina hanno vigilato con costanza sull'operato dell'Azienda e degli organi amministrativi approvando e certificando quanto effettuato.

- e) In merito alla fusione con l'ambito Val di Sole, rispetto alla concessione iniziale da parte della Provincia di mantenere governance autonoma fino al 1 gennaio 2023, la deroga è proseguita: infatti l'art. 12 L.P. 19/2022 ha disposto una proroga fino al 31 dicembre 2024 della deroga biennale prevista dall'articolo 26, comma 5, della L.P. 8/2020.
- f) A tal riguardo gli Amministratori (dell'APT) stanno mantenendo i rapporti con l'Assessorato al Turismo della Provincia Autonoma di Trento al fine di ottenere per l'APT Val di Non la validazione dei requisiti strutturali e organizzativi che sono stati pienamente raggiunti con il presente bilancio 2023, così come indicati all'art. 12 della L.P. n. 8/2020, al fine di continuare ad operare nell'ambito territoriale della Val di Non con i finanziamenti previsti dall'art. 16 della L.P. n. 8/2020. Pertanto l'obiettivo auspicato dall'APT Val di Non corrisponde al riconoscimento ad operare come ambito territoriale autonomo pienamente integrato nel sistema di promozione territoriale e di marketing turistico del Trentino mediante la conseguente modifica della L.P. 8/2020.

Si ritiene di conservare, per le medesime ragioni addotte nel corso della ricognizione effettuata nell'esercizio 2023, la quota societaria sia in attesa degli eventi successivi alla data del 31/12/2024 sia in riferimento agli eventi che verranno programmati a Castel Thun, situato sul territorio comunale, di proprietà della Provincia Autonoma di Trento ma gestito dal Museo Castello del Buonconsiglio.

Visto l'esito della ricognizione effettuata come risultante nell'allegato A alla presente deliberazione, dettagliato per ciascuna partecipazione detenuta, allegato che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di confermare i contenuti del richiamato piano operativo e di mantenere la situazione attuale in quanto le partecipazioni del comune soddisfano i requisiti previsti dalla normativa sopra richiamata;

Viste:

- la deliberazione del Consiglio comunale n. 03 del 11/01/2024, immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: Esame ed approvazione DUP 2024-2026 (Documento Unico di programmazione) e del Bilancio di previsione del Comune di Ton 2024-2026 e relativi allegati”.
- la deliberazione della Giunta comunale n. 1 del 11/01/2024 avente ad oggetto “Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (PEG) esercizi 2024-2026”.

Visti:

- Il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge Regionale 3-5-2018 n. 2 con particolare riferimento all'art. 126 relativo alla figura dei dirigenti e alle competenze a loro attribuite;
- Il comma 450 della L. 27 gennaio 2006 n. 296, come modificato dall'articolo 22 comma 8, della L. 114/2014 e dall'articolo 1 commi 495 e 502 della L. 208/2015.
- Il Testo Unico degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 267 d.d. 18/08/2000.
- Il vigente Statuto comunale.
- Il vigente regolamento di contabilità approvato con delibera consiliare n. 03 dd. 05.02.2001, esecutiva.

Tenuto conto del parere espresso dall'organo di revisione ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b), n. 3), D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 53 co. 2 della L.P. 9 dicembre 2015, n. 18, acquisito al protocollo comunale n. 5682 in data 16/12/2024, Allegato B alla presente deliberazione.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'articolo 185 della L.R. 03.05.2018 n. 2.

Dato atto che non è necessario acquisire il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'articolo 185 della L.R. 03.05.2018 n. 2, in quanto la presente delibera non assume aspetti contabili.

Con voti favorevoli n. 11 espressi su n. 11 consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

1. **Di approvare** la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Ton alla data del 31 dicembre 2023, elencate nel seguente prospetto, come da allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale:

Partecipazioni societarie	Finalità	Quota di partecipazione	CS 31/12/2023	QUOTA CS 31/12/2023 COMUNE DI TON
ALTIPIANI VAL DI NON S.P.A.	Gestione degli impianti di risalita Mendola e Predaia e di altri impianti sportivi ed attrezzature turistico/sportive e del tempo libero; valorizzazione e sviluppo turistico del territorio servito.	0,10758%	1.255.485,51	1.350,61
AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI NON SOCIETA' COOPERATIVA	Promozione immagine turistica ambito Val di Non.	0,21390%	233.750,00	500,00
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOCIETA' COOPERATIVA	Prestazione di servizi ai consorziati, altri di servizi di sostegno alle imprese n.c.a.	0,54000%	9.553,00	51,59
TRENTINO RISCOSSIONI SPA	Produzione di un servizio di interesse generale consistente nell'accertamento, liquidazione e riscossione spontanea e coattiva per gli enti soci.	0,01240%	1.000.000,00	124,00
TRENTINO TRASPORTI SPA	Gestione del servizio di trasporto pubblico.	0,00061%	31.629.738,00	192,94
TRENTINO DIGITALE SPA	Progettazione, sviluppo, manutenzione ed esercizio del Sistema Informativo Elettronico Trentino, evoluzione del Sistema Informativo Elettronico Provinciale e dell'infrastruttura a beneficio degli Enti.	0,00481%	8.033.208,00	386,00

2. **Di dare atto** che, per quanto espresso in premessa, il tentativo di procedere con l'alienazione della partecipazione detenuta dal Comune di Ton nella società Altipiani Val di Non SpA – C.F. 01447270222 non ha avuto esito positivo; si dovrà pertanto procedere con degli ulteriori tentativi di vendita al fine di ottemperare alla deliberazione consiliare 39 d.d. 23/12/2020.
3. **Di dare atto** che, per quanto indicato in premessa, per le altre società partecipate TRENTINO TRASPORTI SPA - C.F. 01807370224, AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI NON S.C. – C.F. 01899140220, CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI S.C. – C.F. 01533550222, TRENTINO RISCOSSIONI SPA – C.F. 02002380224, TRENTINO DIGITALE SPA – C.F. 00990320228 non si ritiene di proporre alcuna dismissione o alienazione, confermando i contenuti del piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, c. 612, legge 23 dicembre 2014 n. 190, con delibera giunta n. 44 del 26 agosto 2015.
4. **Di disporre** che la presente deliberazione sia trasmessa a tutte le società partecipate dal Comune.
5. **Di disporre** che l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione sia comunicato ai sensi

dell'art. 17, D.L. n. 90/2014, e ss.mm., con le modalità ex D.M. 25 gennaio 2015 e ss.mm., tenuto conto di quanto indicato dall'art. 21, Decreto correttivo.

6. **Di trasmettere** copia della presente deliberazione alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, con le modalità indicate dall'art. 24, c. 1 e 3, T.U.S.P.
7. **Di dare atto** che la presente deliberazione diventa esecutiva a pubblicazione avvenuta ai sensi dell'art. 183 della L.R. 03.05.2018 n. 2.
8. **Di dare evidenza** che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti mezzi di impugnativa:
 1. opposizione alla Giunta Comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183 comma 5 della L.R. 03.05.2018 n. 2;
 2. ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, entro il termine di 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 02.07.2010 n. 104;
 3. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Ivan Battan

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Michele Rizzi

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D. Lgs n.
82/2005, sostituisce il documento cartaceo e la
firma autografa.*

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D. Lgs n.
82/2005, sostituisce il documento cartaceo e la
firma autografa.*

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno **20-12-2024** all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi.

Addì, 20/12/2024

IL SEGRETARIO
Dott. Michele Rizzi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di illegittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.183, comma 3 della LR 2/2018.

Addì, 31/12/2024

IL SEGRETARIO
Dott. Michele Rizzi
